

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

Living in the *Mountains!*

NEOMODERNISMO ROMANTICO:
MATERIALI CALDI, FORME RIGOROSE

SPECIALE **NATALE!**

10 NUOVI INTERNI A

CORTINA D'AMPEZZO,
PARIGI, MEGÈVE,
ST. MORITZ, BRUXELLES,
NEWYORK, MILANO

e una visita esclusiva
sulla nuova barca
di **FERNANDO BOTERO**





Casa senza fine

Bisogna usare la fantasia e la regola. Non si controlla il gioco senza conoscere le regole e non si può amare ciò che non si conosce

Le fotografie di Marina Papa che illustrano queste pagine ritraggono gli ambienti interni ed esterni della casa romana dell'architetto Silvia Zamarion con le opere pittoriche di Mario Sasso e Alfredo Rapetti, le opere in resina di Lidia Scalzo, gli arredi prodotti su misura da Dolmen artigiani del legno, i tessuti di Tessitura D'arte e le tappezzerie di Decor System e Archeos Studio

Architetto e artefice dell'immagine architettonica attraverso quelle pittoriche, scultoree, letterarie, fotografiche, musicali, cinematografiche, televisive, elettroniche, digitali, **Silvia Zamarion** nei suoi progetti non separa mai i vari territori dell'arte, il percorso professionale che ha intrapreso a 19 anni e continuato anche durante gli studi universitari le ha permesso di conoscere e utilizzare i diversi strumenti della comunicazione e di visitare e comprendere i luoghi più belli dell'Europa. Oggi, professionista di rango, vive nella sua casa romana che è un vero e proprio compendio del suo modo di intendere l'architettura di interni.

Architetto Zamarion, ci può illustrare il concept da cui sono nati gli spazi della sua quotidianità?

“L'architettura è la protezione della propria sacralità, come diceva Maurizio Sacripanti, e la casa ne rappresenta l'esempio più tangibile. La casa che avvolge e

mai imprigiona, irradia l'energia emanata dalla storia presente, passata e futura, stimola crescita, miglioramento, apprendimento, armonia, amore. Considero la casa come architettura del continuum, aperta, senza inizio e senza fine, senza spazio e senza tempo, molteplicità di connessioni locali, intreccio di dentro e fuori... un luogo fluido in cui i profondi varchi/percorsi sempre allineati costituiscono la regola, la comunicazione del sistema del corpo architettonico. Ma la casa è anche architettura introspettiva, chiusa, che permette di interrompere i percorsi non solo con le porte a scomparsa ma anche attraverso la creazione di un setto, un angolo per ritrovare concentrazione e intimità”.

Vediamo grandi vetrate e folte piante...

“In particolare queste ultime rappresentano l'eliminazione virtuale della barriera: evanescenti e penetrabili,





6

realizzano uno spazio interno senza fine, visivamente permeabile, aperto, emozionale che evidenzia un mondo interno individuato dalle sue funzioni specifiche che conserva la propria identità. Sono le protagoniste di una casa che comunica leggerezza, un insieme di stupore tenerezza e positività, un luogo a cui anche gli oggetti danno un volto attraverso forme e materiali per mezzo dell'idea che li sottende o del colore che emanano. Oggetti che vediamo, tocchiamo e utilizziamo tutti i giorni: creazioni uniche pensate solo per quell'ambiente oppure espressioni dell'arte che non ci rimarranno raggiungibili solo sui libri o via internet. Adolf Loos diceva che 'in natura nulla è superfluo e la bellezza di un oggetto si esprime solo in relazione al suo scopo'. Ecco, credo che la mission dell'architettura sia cercare la bellezza nella funzionalità: c'è una bellezza che scuote, quella che appaga e quella che commuove".

Dal progetto al risultato: un commento?

"Lo spazio ha energie nascoste, appaiono solo a chi le cerca con intuito e sensibilità. E quando il progetto è vero agisce proprio su tali energie, modificando il campo e caricandolo, quando funziona, di vitalità. Il percorso creativo inizia dall'analisi del contesto storico, dallo stretto e continuo rapporto con la committenza, dall'acquisizione e condivisione del briefing e dall'elaborazione e definizione della proposta creativa per tradursi infine nella realizzazione del progetto. Solo così la casa potrà ospitare tutti gli spazi del bisogno/desiderio della committenza, centellinando anche i centimetri a disposizione, come si fa in una barca. Il risultato è la casa senza fine: non solo contenitore ma anche generatore flessibile e dinamico del divenire, strumento di manipolazione delle energie che dilata lo spazio: sotto svela uno specchio d'acqua, sopra un varco nel cielo".

Anche dietro il battito del cuore c'è una regola. La regola aiuta ad applicare la mente. Più la mente è forte più si è disposti alla felicità. Per una musica perfetta bisogna accordare lo strumento. Occorrono controllo e conoscenza. L'idea come spirito e la regola come forma. Lo spirito dice di attraversare cieli e oceani., la forma raccomanda di non perdere la dimensione terrena.

**1-10. Architetto
Silvia Zamarion**
s.zamarion@archiworld.it



7



8



9



10